

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2016

Approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione del 06/04/2017

Riferimenti normativi

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per riepilogare quale indice di riferimento e bussola d' orientamento tra i numerosi allegati al rendiconto per una migliore comprensione del documento (punto "o").

a) CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2016. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2016 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, tramite la costituzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità calcolato seguendo il metodo della media semplice degli incassi rispetto agli accertamenti dell'ultimo quinquennio, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge e le spese di investimento, riportate quali gare avviate entro il 31 dicembre 2016, quali Fondi Pluriennale Vincolati in spesa e riportati nel 2017 sia in entrata che in spesa.

Si rileva pertanto lo spostamento tramite FPV di € 66.897,70 in parte capitale relativi alle poste a copertura dei lavori di formazione di sistemazione di Via G. Bruno, di adeguamento antincendio alla Scuola Primaria "G. Di Vittorio" mediante realizzazione Rete Naspi antincendio e di manutenzione straordinaria intonaci dei muri perimetrali e dei muri divisorii nel cimitero comunale.

Nella parte corrente hanno invece generato Fondo Pluriennale Vincolato per un totale di € 88.932,31 le spese per l'erogazione della produttività ai dipendenti e alcune opere di manutenzione ordinaria, specialmente del verde pubblico, che pur essendo appaltate verso fine anno non hanno trovato esecuzione in corso d'esercizio e pertanto non sono considerate esigibili nell'anno 2016.

c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2016 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

- ✓ Deliberazione Giunta Comunale n. 55 del 24.3.16 di riaccertamento ordinario dei residui anno 2015 comunicata ai Consiglieri.
- ✓ Consiglio Comunale n. 17 del 24/04/2016;
- ✓ Consiglio Comunale n. 19 del 29/07/2016 (assestamento e salvaguardia equilibri di bilancio);
- ✓ Giunta Comunale n. 119 del 08/09/2016;
- ✓ Deliberazione Giunta Comunale n. 38 del 23/3/17 di riaccertamento ordinario dei residui 2016 comunicata ai Consiglieri

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute degli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Non sono presenti residui attivi con anzianità superiore a cinque anni poiché a seguito di dichiarazione di dissesto finanziario avvenuta il 22/2/2014, tutte le poste attive e passive dell'ente anteriori al 31/12/2013 sono passate di competenza all'Organo Straordinario di Liquidazione nominato tramite DPR. Pertanto i residui attivi e passivi mantenuti riguardano unicamente gli esercizi dal 2014 e successivi. Corre l'obbligo di ricordare che le somme riferite ai residui valutati di dubbia esigibilità (ci si riferisce in particolare alle sanzioni del codice della strada e alla riscossione della TARI) sono già completamente messe a salvaguardia con analogo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

f) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel corso del 2016 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa al Tesoriere e nemmeno all'utilizzo delle somme vincolate ex art. 175 del Tuel.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO Non si registrano variazioni in proposito.

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Questo ente non ha propri enti ed organismi strumentali.

i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

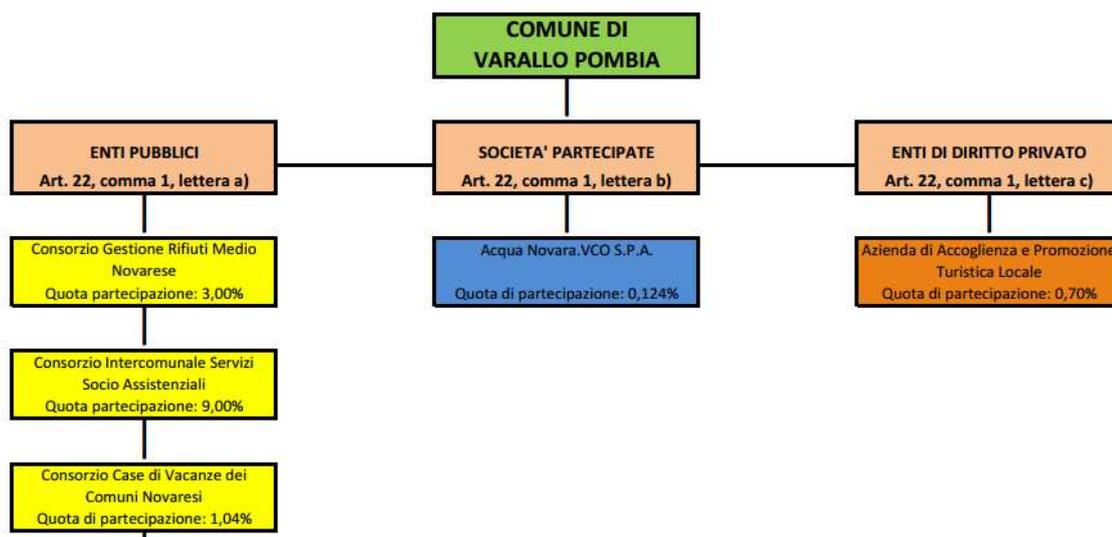
Elenco organismi partecipati direttamente/indirettamente

N	Denominazione organismo	Forma giuridica	Tipo partecipazione	Quota % di partecipazione	Attività prevalente svolta per l'ente
1	ACQUA NOVARA VCO S.P.A. C.F.0207800003701	SPA	Diretta	0,12	36.00.00-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
2	MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A. C.F. 0195890003501	SPA	Indiretta	0,98	
3	C.I.S.A.S. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.F. 9405008003801	Consorzio	Diretta	9	Q-SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
4	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI C.F. 8001044003201	Consorzio	Diretta	1,04	Z-NON DEFINITO
5	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE C.F. 0159489003801	Consorzio	Diretta	3,00	38.11.00-Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi 38.21.09-Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

Elenco controllate

N	Denominazione organismo	Forma giuridica	Tipo partecipazione	Quota % di partecipazione dell'ente locale o dell'O.P. di primo livello	Attività prevalente svolta per l'ente
1	ATL, AZIENDA TURISTICA LOCALE C.F. 94031260030	Consorzio di diritto privato, a maggioranza pubblica	Diretta	0,7	Attività di promozione turistica

ADEMPIMENTI ART. 22 D. LGS. N. 33/2014
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA - ART. 22 COMMA 1 LETTERA D)



Vale la pena sottolineare in questa sede che l'Ente ha provveduto alla redazione del Piano di Razionalizzazione delle Partecipate con deliberazione di Giunta Comunale n. 40/26.3.2015 . In seguito, al termine dell'esercizio 2016, si è provveduto alla deliberazione di Giunta Comunale n. 171/14.12.2016 avente per oggetto : "Bilancio consolidato 2016 - Individuazione delle società' e degli enti strumentali da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel perimetro di consolidamento", la quale annovera nel GAP stesso gli enti partecipati di cui all'elenco sopra riportato, ma include, seguendo i principi di rilevanza economica specificati nell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/11, quali componenti del PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO del Comune di Varallo Pombia (ai fini della redazione del Bilancio Consolidato anno 2016) unicamente Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese e il Consorzio Case Vacanze Comuni Novaresi

j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE

Si rinvia agli appositi allegati.

k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso.

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

Il'elenco del patrimonio disponibile dell'ente è riportato quale allegato del Modello F dell'ipotesi di Bilancio riequilibrato per l'anno 2014 approvato con D.M. 138181 del 13.11.2014. tutti i beni disponibili dell'Ente sono attualmente in gestione all'Organo Straordinario di Liquidazione il quale tuttavia ha potuto evitare le procedure di alienazione dei suddetti beni poiché a seguito della contrazione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, a massa passiva della liquidazione risulta completamente coperta dalla massa attiva a disposizione delle OSL .

Di seguito l'allegato. Si rinvia agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse

Comune di Varallo Pombia

elenco terreni di proprietà

n.	foglio	mappale	superficie mq	destinazione urbanistica	PROBABILE VALORE DI MERCATO
1	1	1226	721	AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI SOCIALI - AREE A PARCO PER IL GIOCO E LOSPORT	
		1224	733		
		1222	732		
		1220	734		
		1218	772		
		1216	817		
		1214	3000		
2		356	1600	AGRICOLO BOSCO	
		1202	537		
		1200	433		
		1198	972		
		1197	131		
			3673		
3	2	13	100	PARCHEGGIO PIAZZALE PARCHEGGIO "BOSA"	
		14	120		
		297	990		
2	49	270	AGRICOLO BOSCO	€ 500,00	
3		693	860	AGRICOLO PRATO	
		264	430	AGRICOLO BOSCO	

		1290		€ 1.200,00
4	365	8950		
	366	3580		
	480	5270		
	482	500		
	390	3960		
	391	190		
	392	1180		
	393	1260	AGRICOLO	
	396	2190	BOSCHI	
	400	3280		
	401	560		
	403	10240		
	426	780		
	447	4390		
	457	3000		
		49330		€ 75.000,00
6	506	2840	AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI SOCIALI PARCHEGGIO-STAZIONE	
7	741	1000	AGRICOLO PRATO POZZO ACQUEDOTTO	
7	745	1215		
	747	645		
	759	90		
	762	230	AGRICOLO	
	760	970	TERRENI PERIMETRALI AL CIMITERO	
	757	280		
	883	256		
	881	260		
	750	390		
	753	400		
8	122	6140		
	128	290	PARCO DEL TICINO -. BOSCO	
	748	180		
		6610		€ 10.000,00
8	1126	315		
	1128	732		
	986	895	AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI SOCIALI - ISTRUZIONE	
	982	2645	(ex campo di calcio via Della Gioventù)	
	984	885		
	1178	107		
8	531	1120	AREA A SERVIZI - ASILO NIDO	
	1158	2290	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO LOTTO LIBERO EDIFICABILE	€ 160.000,00

9	23 24	8200 5750 13950	PARCO DEL TICINO - BOSCO	€ 20.000,00
10	196	300	PARCO DEL TICINO - BOSCO	€ 500,00
11	967 83 84	420 310 220	PARCO DEL TICINO - BOSCO PARCO DEL TICINO - CAPPELLA LAZZARETTO	€ 500,00
12	177	6720		
14	80 41 68 69 70 82	19800 11760 3840 1650 12300 2760	PARCO DEL TICINO - AREA NELL'ALVEO TICINO	
15	243	60	RELIQUATO A MARGINE STRADA	
20	208 210	1770 450	AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI SOCIALI - AREA A PARCO (via Giotto - via Selvigia)	
22	7 299	1930 91	PARCO DEL TICINO - BOSCO RELIQUATO A MARGINE STRADA	€ 3.000,00
23	235 250 252 288 312 313 315	480 1320 340 420 1280 660 110 4610	PARCO DEL TICINO - BOSCO	€ 7.000,00
24	276	520	PARCO DEL TICINO - BOSCO	€ 750,00
				€ 289.450,00

N.	EDIFICIO - UNITA' IMMOBILIARE	RENDITA	CONSISTENZA	UBICAZIONE	USO ATTUALE
1	EX LOCALI SCUOLA CASCINETTA Mapp. 1/448/2 Cat. B/5	€ 3.290,86	2360 MC	VIA DELLA FESTA N.12	DATI IN GESTIONE CON CONVENZIONE SINO AL 31.12.2019. ALL'ASSOCIAZIONE "PER CASCINETTA" CHE CORRISPONDE IL COSTO DELLE UTENZE VALORE DI MERCATO € 300.000,00
2	ALLOGGIO 1 PIANO CASCINETTA Mapp. 1/448/3 Cat. A/3	€ 222,08	5 VANI	VIA DELLA FESTA N.12	DATO IN USO SINO AL 01.02.2017 ALLA FAMIGLIA SCHETTINO-CIVIELLO A CANONE SOCIALE DI 250,00 €/MESE VALORE DI MERCATO € 110.000,00
3	MAGAZZINO Mapp. 18/1213 Cat. C/2	€ 284,46	153MQ	VIA LANA 7	USATO DALLA PRO-LOCO VALORE DI MERCATO 75.000,00
3	ALLOGGIO 1 PIANO P.ZZA MAZZINI - VILLA SORANZO Mapp. 20/45/7 Cat. A/3				
4	CENTRO SPORTIVO Mapp. 21/1134/1 Cat. D/6	€ 19.473,00		VIA L. DA VINCI	DATO IN GESTIONE ALLA ASD VARALLO E POMBIA PER L'ANNO 2014 CANONE FITTIZIO € 5.000 PAGANO UTENZE PROBABILE VALORE DI MERCATO 730.000,00

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 151 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune di VARALLO POMBIA deve redigere il rendiconto della gestione 2016 completo di conto economico e stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2016, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2016 ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli enti redigono un bilancio che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente .

Andamento della gestione

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati ricavi di gestione per complessivi € 3.619.211,44 di cui € 1.841.903 per tributi, € 668.000 per fondi perequativi, € 458.363 per trasferimenti e contributi ricevuti, € 229.574 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine € 421.371 per altri ricavi.

I costi della gestione sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura di esercizio, il loro ammontare è pari ad € 3.706.674. Le voci maggiormente significative sono le seguenti :

€ 106.085 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo

€ 1.252.501 per prestazioni di servizi

€ 12.299 per utilizzo beni di terzi

€ 161.640 per trasferimenti e contributi erogati

€ 1.002.201 per prestazioni di lavoro (si ricorda che il costo accessorio o per produttività del 2016 è considerato tra i costi dell'esercizio)

€ 1.001.551 per ammortamenti e svalutazioni

€ 35.000 per accantonamenti rischi

€ 49.000 altri accantonamenti

€ 89.006 per oneri diversi di gestione

Inoltre sono state rilevate rimanenze di materie prime e di consumo per € 2.610.

La gestione ha avuto anche un saldo finanziario negativo per € 264.101 ed una gestione straordinaria positiva per € 660.342. L'incidenza dell'IRAP è stata pari a € 53.189, il risultato di esercizio è positivo per € 255.588,54.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari a Euro € 255.588,54, sarà destinato a riserve utili di esercizio anni precedenti.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal DLgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. (Allegato 4/3 al DLgs 118/2011).

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di VARALLO POMBIA le immobilizzazioni immateriali sono costituite solo da concessioni, licenze, marchi e diritti simile e da immobilizzazioni in corso ed acconti.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%

Infrastrutture 3%

Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

Fabbricati 2%

Impianti e macchinari 5%

Attrezzature industriali e commerciali 15%

Mezzi di trasporto 20%

Macchinari per ufficio 15%

Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%

Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e

del paesaggio o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016, ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di abbonamenti .

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme (IRAP).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore nominale;

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Risultando il 2016, il primo esercizio di applicazione dei nuovi principi, non è possibile operare alcun raffronto con l'anno precedente, pertanto di seguito si illustreranno le principali voci patrimoniali, senza indicare la variazione, rispetto al 2015.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016

6.816

Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati ammortamenti.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016

16.499.530

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 617.292. L'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2016 ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011. La prima attività è consistita nella riclassificazione, alla data del 31.12.2015, di ogni singolo cespite inserito a patrimonio secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D.lgs 118/2011. In tal modo, si è provveduto a ridistribuire le consistenze patrimoniali producendo opportuno prospetto di raffronto con la precedente classificazione prevista dal DPR 194/96. Tale elaborato è stato preventivamente sottoposto all'Ente per opportuna condivisione.

Dal punto di vista estimativo essendo l'inventario dell'Ente tenuto costantemente aggiornato da anni secondo il principio del costo, osservate le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è ritenuto allo stato attuale opportuno non modificare i valori originari dei cespiti, considerato che nella sostanza i criteri adottati storicamente risultano conformi alla normativa vigente. La successiva fase è consistita nel riallineare i valori dei cespiti al 01/01/2016 inserendo i pagamenti avvenuti nel corso del 2016 a titolo 2 di entrata in conto residui. Tale attività è da ricondurre alla necessità, in fase di avvio della contabilità economico patrimoniale, di uniformare i valori dei beni in base al criterio della competenza economica.

Riclassificato e riallineato i valori del patrimonio si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2016. Rispetto agli anni scorsi con l'entrata in vigore del nuovo principio della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del principio 3 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è applicato il criterio in base al quale il momento in cui debbano essere registrati in contabilità economico i costi/oneri sostenuti è la fase di liquidazione della spesa. Sono stati pertanto considerati, nell'aggiornamento del patrimonio per l'esercizio 2016 le liquidazioni emesse nell'anno 2016 in conto competenza a titolo 2 nel corso dell'anno anche se non pagate, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente. Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è inoltre provveduto, in fase di assestamento di bilancio, ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e pertanto sono stati inseriti a cespite, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione. L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenze nell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2016 trasmesso dal Comune, al netto delle voci non riconducibili al patrimonio dell'Ente (trasferimenti di capitale). Sono state altresì considerate come liquidabile, gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento nel bilancio 2017.

Nella registrazione del dato si è inoltre tenuta in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale. Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione finanziaria del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

Variazioni in meno ammortamenti

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2016 e detratta dal valore residuo al 31.12.2015.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Sono state rilevate materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio per € 2.610, valutate al costo di acquisto, comprensivo di IVA, applicando la metodologia FIFO (first in first out).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016

865.301

Descrizione	Entro 12 mesi
Crediti di natura tributaria	311.307
Crediti per trasferimenti	55.036
Verso clienti ed utenti	471.195
Altri crediti	27.764

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/16, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il Fondo Crediti dubbia esigibilità al suo valore complessivo. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati. Tra gli Altri crediti rientrano quelli per attività svolta per c/terzi per € 27.764. Non sussistono crediti con scadenza ulteriore a 12 mesi o oltre 5 anni

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	
1.641.106	
Descrizione	31/12/2016
Conto di tesoreria	1.638.877
Altri depositi bancari e postali (economo)	2.229

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016
10.670.592

Nel 2016 le variazioni del patrimonio netto sono dovute all'articolazione del patrimonio netto in tre poste di bilancio: fondo di dotazione per un importo di € 8.078.936, riserve per un importo di € 2.336.068 e risultato economico positivo di esercizio per € 255.588.

Fondo Rischi

Tra i fondi rischi, nella voce altri, sono contabilizzati € 84.000, relativa all'indennità di fine mandato del sindaco.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016
8.472.702

I debiti sono valutati al loro valore nominale

Descrizione	Entro 12 mesi
Debiti da finanziamento	6.918.124
Debiti verso fornitori	629.732
Debiti per trasferimenti e contributi	37.309
Altri debiti	887.537

I debiti di finanziamento corrispondono alla variazione patrimoniale risultante dal saldo al 31/12/2016, detratti i rimborsi 2016. I debiti verso fornitori corrispondono ai residui passivi al 31/12/16; nella voce altri debiti rientrano invece debiti per partite di giro € 549.670 ed € 18.231 di debiti tributari, ed infine altri debiti per € 319.636 (comprensivi del debito per il personale del salario accessorio)

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2016
Impegni su esercizi futuri	155.830

Per quanto concerne ai conti d'ordine si riferiscono alla contabilizzazione del FPV di uscita.

Conto economico

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività, o economica).

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale che è una posta del patrimonio netto.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, si è fatto riferimento al principio contabile, nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2016.

Di seguito alcune note informative sui componenti negativi di gestione:

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettive, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali.

Svalutazione crediti

E' stato imputato l'intero importo del fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016.

C) Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria si compone di altri proventi finanziari per € 35 ed interessi passivi per € 264.136.

E) Proventi e oneri straordinari

La gestione straordinaria si compone di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 585.710,57, proventi da trasferimenti da capitale per € 100.188 e plusvalenze patrimoniali per € 1.000, mentre le insussistenze dell'attivo ammontano ad € 2.912, ed altri oneri straordinari per € 23.645.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'importo di € 53.189 è relativo all'IRAP di competenza.

o) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- ✓ elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto, del bilancio consolidato, dei rendiconti e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica":

<http://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/pubblicazioni/Home/tabid/21138/Default.aspx?Ente=Comune%20di%20Varallo%20Pombia>

- ✓ tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- ✓ risultati del Pareggio di bilancio ;
- ✓ allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione
 - prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
 - prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
 - prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
 - tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
 - prospetto dei costi per missione;
 - prospetto spese sostenute per utilizzo contributi organismi UE ed internazionali;
 - prospetto spese sostenute per funzioni delegate dalla Regione;
 - prospetto dei dati SIOPE;
 - tabella di dimostrazione della composizione del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione
 - rendiconto del Tesoriere (Entrata e Spesa) e tabella finale riepilogativa
 - elenco impegni e accertamenti pluriennali
 - certificazione annuale del rispetto dei tempi di pagamento ex D.L. 66/2014
 - piano degli indicatori di bilancio
 - la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
 - relazione del Revisore Unico.